



proposte di

EDUCAZIONE MONDIALITÀ

nuovi stili di vita
diritti dei minori
ambiente-acqua
mass-media e informazione
divario nord-sud del mondo
aids in africa
testimonianze missionarie

progetti formativi

rivolti a classi di ogni ordine e grado

Centro di Animazione Missionaria
Istituto Missioni Consolata

EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ'

percorsi formativi per una cittadinanza responsabile

Noi Missionari della Consolata, attraverso alcuni collaboratori laici, vogliamo presentare e proporre alcuni percorsi formativi rivolti agli alunni dei vari livelli scolastici. Le nostre proposte, pensate per accompagnare l'insegnamento delle discipline scolastiche, e per interagire con esse, vorrebbero supportare gli sforzi che la scuola e gli insegnanti compiono per trasformare le aule scolastiche in "palestre di vita" che offrano ai ragazzi delle nuove generazioni gli strumenti critici necessari per comprendere la realtà, affrontare il futuro, maturare come persone capaci di partire dall'altro, di scoprire la propria identità nella relazione, nel dialogo, nella reciprocità, nella solidarietà, intraprendere una strada di cittadinanza responsabile in favore della costruzione di un mondo

migliore, di pace, giustizia, integrità dell'ambiente.

Le tematiche scelte si inseriscono nel contesto odierno di mutamento della società in cui fenomeni come le migrazioni, la presenza invadente e strutturata dei mass-media, le crisi ambientali, l'ampliarsi del divario tra paesi "ricchi" e paesi "poveri", richiedono nuovi approcci educativi.

L'equipe di esperti che da alcuni anni porta quest'esperienza di educazione alla mondialità nelle scuole delle province di Torino, Lecco e Treviso, ha trovato una buona accoglienza e una positiva risposta da parte d'insegnanti e studenti. Con l'offerta di progetti educativi sempre più rispondenti alle esigenze della società e della scuola desideriamo dare il nostro piccolo contributo alla costruzione concreta di un mondo migliore.

OBIETTIVI GENERALI

Sapere:

- ➔ Acquisire conoscenze su alcune situazioni e temi globali
- ➔ Conoscere situazioni e temi riguardanti il Sud del Mondo ed i loro legami con la vita quotidiana dei cittadini del Nord del Mondo
- ➔ Conoscere i "nuovi stili di vita" e apprendere la proposta della "Sobrietà felice"
- ➔ Conoscere l'esistenza di idee ed esperienze alternative rispetto al modello di vita proposto dalla cultura corrente

Saper fare:

- ➔ Accrescere le competenze sociali degli studenti in chiave cooperativa
- ➔ Valorizzare le differenti abilità e intelligenze presenti nel gruppo classe
- ➔ Leggere criticamente idee e informazioni circolanti nella cultura corrente
- ➔ Sviluppare creatività nell'immaginare prospettive alternative
- ➔ Cercare fonti di informazione alternative
- ➔ Rielaborare le conoscenze acquisite per farsi promotori di quelle stesse conoscenze presso altri
- ➔ imparare ad essere protagonisti della propria formazione

Saper essere:

- ➔ Sviluppare empatia per l'altro e la sua vita (sia esso vicino come un compagno di classe o lontano come un lavoratore del Sud del Mondo)
- ➔ Sviluppare una tendenza positiva alla partecipazione
- ➔ Attuare scelte di responsabilità, giustizia, solidarietà.
- ➔ Mettere in pratica la "sobrietà felice"
- ➔ Mettere in opera pratiche di cittadinanza responsabile e di convivenza civile.

TEMI

1. nuovi stili di vita: lo stile di vita occidentale incide sui Paesi impoveriti, sull'ambiente, sulla nostra esistenza. Esistono alternative di sobrietà felice?
2. diritti dei ragazzi: la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Diritti affermati, diritti violati, diritti difesi nel Mondo e in Italia.
3. ambiente-acqua: la Terra che abitiamo l'abbiamo presa in prestito dalle generazioni future, ma la nostra gestione non è delle migliori. Che fare?
4. mass-media e informazione: i mass-media e l'informazione sono le sorgenti di molte nostre idee sul mondo, ma raramente ne conosciamo i meccanismi. Esiste un consumo critico e alternativo dei mass-media?
5. il divario tra nord e sud del mondo: nel mondo ci sono Paesi poveri e Paesi ricchi. Come si è creato questo divario e perché si allarga? Che c'entriamo noi?
6. l'AIDS in Africa e il mercato della salute: l'AIDS che uccide l'Africa può mostrare che anche la salute può essere una merce decisamente costosa.
7. testimonianze missionarie: un'esperienza di volontariato e missione vissuta da giovani, il Sud del Mondo abitato in prima persona dai missionari.

MOSTRA "I DIRITTI DEI RAGAZZI": mostra itinerante per le scuole.

1a - nuovi stili di vita. FIABE NEI BARATTOLI

Destinatari: dalla IV elementare alla I media

Assieme agli adulti, bambini e ragazzi sono sempre più i protagonisti dei consumi familiari. Benché il nostro stile di vita dipenda da beni come cibo, abbigliamento, energia, tecnologia, divertimento, ecc., raramente ne conosciamo la storia, le situazioni ambientali di origine, le vicende a volte affascinanti a volte tragiche delle persone che li producono in giro per il mondo.

Obiettivi: in aggiunta agli “obiettivi generali” comuni a tutti i percorsi.

- ➔ “scoprire” che dietro ogni prodotto c’è una storia (del prodotto stesso, dell’ambiente in cui nasce, delle persone che lo producono spesso in condizioni d’ingiustizia)
- ➔ conoscere lo squilibrio esistente tra paesi “arricchiti” e paesi “impoveriti”
- ➔ comprendere la grande portata delle piccole scelte quotidiane di consumo
- ➔ apprezzare la diversità
- ➔ conoscere il commercio equo e solidale
- ➔ acquisire uno stile di vita più “sobrio” e “responsabile”

Contenuti: prendendo spunto dal libro di Marco Aime, *Fiabe nei barattoli*, EMI, Bologna 1999, accompagneremo l’avventura della piccola Chiara che, perdendosi in un supermercato, incontra uno strano pupazzo di nome Zongo. Questi le racconta le storie di alcuni prodotti (la spiga di grano, il chicco di caffè, l’hamburger) e delle persone che li producono in Paesi lontani, ma anche di personaggi particolari come il coraggioso Iqbal, e del commercio equo e solidale.

Tempi: fino a 4 incontri di due unità orarie ciascuno.

Ipotesi di articolazione dell’intervento:

1° incontro. “Fiaba della spiga di grano”: il valore della fantasia, della lettura, dell’amicizia, della diversità... e della biodiversità.

2° incontro. “Fiaba delle tre navi”: i prodotti di consumo quotidiano provengono da tutto il mondo ed hanno storie belle e brutte: l’esempio delle banane.

3° incontro. “Fiaba dell’albero nel panino”: ogni bambino ha una sua storia da raccontare, anche Jivaro, indio che vive in una foresta abbattuta dagli hamburger.

4° incontro. “Fiaba del chicco di caffè”: Pedro è un chicco di caffè equo e solidale che mostra la possibilità di far migliorare la vita di molte persone attraverso piccoli gesti.

Strumenti e metodologie didattiche: la lettura di alcune parti del libro sarà accompagnata da discussioni guidate, brainstorming, giochi, attività creative individuali e di gruppo, drammatizzazioni, dinamiche interattive.

1b - nuovi stili di vita. DALLA TERRA ALLA TAVOLA

Destinatari: V elementare, medie inferiori, medie superiori

Assieme agli adulti, bambini e ragazzi sono sempre più i protagonisti dei consumi familiari. Benché il nostro stile di vita dipenda da beni come cibo, abbigliamento, energia, tecnologia, divertimento, ecc., raramente ne conosciamo la storia, le situazioni ambientali di origine, le vicende a volte affascinanti a volte tragiche delle persone che li producono in giro per il mondo.

Obiettivi: in aggiunta agli “obiettivi generali” comuni a tutti i percorsi.

- ➔ “scoprire” che dietro ogni prodotto c’è una storia (del prodotto stesso, dell’ambiente in cui nasce, delle persone che lo producono spesso condizioni d’ingiustizia)
- ➔ conoscere la storia del cacao, della cioccolata e il loro ciclo produttivo
- ➔ conoscere i motivi dello squilibrio esistente tra paesi “arricchiti” e paesi “impoveriti”
- ➔ comprendere la grande portata delle piccole scelte quotidiane di consumo
- ➔ conoscere la testimonianza di alcuni lavoratori del sud del mondo
- ➔ conoscere il commercio equo e solidale
- ➔ acquisire uno stile di vita più “sobrio” e “responsabile”

Contenuti: prendendo spunto da un tipico prodotto coloniale come il cacao, del quale percorreremo la storia dalle origini precolombiane fino alla nostra tavola e conosceremo le fasi di lavorazione, commercializzazione e consumo, affronteremo il tema del commercio internazionale e dei meccanismi che mantengono il Sud del Mondo in una condizione di dipendenza economica dal Nord. Comprenderemo poi l’impatto del commercio tradizionale sulla vita concreta di alcuni lavoratori dei Paesi poveri allo scopo di proporre la prassi del consumo critico e l’alternativa del Commercio Equo e Solidale.

Tempi: fino a 4 incontri di due unità orarie ciascuno.

Ipotesi di articolazione dell'intervento:

1° incontro. Molti prodotti di consumo quotidiano arrivano da molto lontano. Uno di essi è il cacao: mitologia, storia, lavorazione, diffusione nel mondo.

2° incontro. I meccanismi generali del commercio e dell'economia internazionale.

3° incontro. Il mercato mondiale del cacao, le condizioni di lavoro di alcuni agricoltori dei "Paesi Impoveriti".

4° incontro. Confronto tra commercio tradizionale e commercio Equo e Solidale. I prodotti del commercio equo in Italia.

Strumenti e metodologie didattiche: i temi e gli approfondimenti di questo percorso verranno affrontati attraverso momenti di lezione frontale partecipata, proiezione di power point, brainstorming, giochi di ruolo e di simulazione, lavori di gruppo e di rielaborazione creativa di materiali e documenti, dinamiche interattive.

1c - nuovi stili di vita. DUE MONDI S'INCONTRANO

Destinatari: dalla IV elementare alla III media

E' difficile concepire la nostra vita quotidiana senza acqua, elettricità, gas, senza TV, computer, auto, supermercati, in classi scolastiche composte da 40 studenti, in case dove anche la sorellina di pochi anni ha responsabilità domestiche, in cortili dove la sera, invece di giocare ad un videogame, si ascolta un racconto del nonno.

Il particolare modello di sviluppo e di benessere delle nostre società occidentali è spesso visto come l'unico possibile e bambini e ragazzi fanno fatica ad immaginare alternative improntate ad un benessere più profondo, sobrio e condiviso con il resto dell'umanità. Il confronto con modelli di vita differenti, di altri Paesi, può far nascere un'apertura creativa che indirizza all'essenziale e migliora la qualità della vita.

Obiettivi: in aggiunta agli "obiettivi generali" comuni a tutti i percorsi.

- ➔ Conoscere la giornata tipo di un ragazzo senegalese, le somiglianze e le differenze
- ➔ Riflettere sull'uso dell'energia, del cibo, dei beni in generale, e sull'uso del tempo

- Conoscere alcuni dei meccanismi che creano disparità tra Paesi ricchi e Paesi poveri
- Comprendere che una buona qualità della vita non dipende solo dal benessere materiale, che alcuni elementi del nostro benessere la riducono, e che alcuni aspetti di “povertà” nei Paesi del Sud del Mondo la potrebbero migliorare
- Comprendere come la conoscenza può liberare da paure e pregiudizi
- Comprendere la grande portata delle piccole scelte quotidiane di consumo
- Acquisire uno stile di vita più “sobrio” e “responsabile”

Contenuti: prendendo spunto dal libro di A. Del Vecchio e P. Orecchia, *Due mondi si incontrano*, EMI, Bologna 2001, confronteremo la giornata tipo di un ragazzo italiano con quella di un ragazzo senegalese. Lo scandire delle ore della giornata farà da filo conduttore per diversi incontri nei quali parleremo in generale d'Italia e Senegal, di consumi, cibo, energia, scuola, tempo libero, dell'idea di qualità della vita.

Tempi: fino a 4 incontri di due unità orarie ciascuno.

Ipotesi di articolazione dell'intervento:

1° incontro. Alba. Colazione, uso dell'energia, confronto tra Senegal e Italia.

2° incontro. Mattino. Scuola.

3° incontro. Pomeriggio. Alimentazione e uso della TV.

4° incontro. Pomeriggio e sera. Tempo libero e qualità della vita.

Strumenti e metodologie didattiche: i temi e gli approfondimenti di questo percorso verranno affrontati attraverso momenti di lezione frontale partecipata, proiezione di power point, brainstorming, giochi didattici, lavori di gruppo e di rielaborazione creativa di materiali e documenti, drammatizzazioni, dinamiche interattive.

2 - I DIRITTI DEI MINORI

Destinatari: V elementare, medie inferiori, medie superiori

Nonostante quasi tutti i Paesi del mondo abbiano ratificato la *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* che contiene l'insieme dei diritti di cui sono titolari i minori in ogni angolo della Terra, ogni giorno milioni di

bambini producono banane, mattoni, tappeti, palloni, fanno la guerra e subiscono molte tra le più atroci forme di schiavitù, sfruttamento e negazione di identità.

La violazione dei diritti dei minori è una realtà anche italiana e la poca informazione esistente, insieme alla poca consapevolezza dei minori riguardo ai propri diritti (e doveri), rischia di far crescere una situazione preoccupante di violazioni e di silenzi.

Obiettivi: in aggiunta agli “obiettivi generali” comuni a tutti i percorsi.

- ➔ Comprendere l’evoluzione storica dei diritti umani
- ➔ Conoscere la *Convenzione Internazionale sui diritti dei minori*
- ➔ Conoscere alcuni tipi di violazione dei diritti dei minori nel mondo
- ➔ Conoscere alcune storie e testimonianze di minori vittime di violazioni
- ➔ Conoscere alcuni dati riguardanti le violazioni dei diritti dei minori in Italia
- ➔ Comprendere che ogni diritto ha come risvolto un dovere
- ➔ Elaborare la consapevolezza che ciascuno è responsabile dei diritti di tutti, a partire dalle situazioni quotidiane in famiglia, a scuola, con gli amici, ecc.
- ➔ Acquisire una mentalità aperta, critica e responsabile

Contenuti: il testo di base e di riferimento dell’intervento è una versione semplificata della *Convenzione Internazionale sui diritti dei minori* dalla quale partiremo per approfondire l’evoluzione dei diritti nella storia dell’umanità, le generazioni dei diritti ed i nuovi diritti, per conoscere la portata e i dati riguardanti alcune violazioni, anche in Italia, la testimonianza di alcuni minori vittime di violazioni, per comprendere l’importanza di avvalersi del diritto di partecipazione allo scopo di costruire da protagonisti, insieme agli adulti, un mondo più giusto.

Tempi: fino a 4 incontri di due unità orarie ciascuno.

Ipotesi di articolazione dell’intervento:

1° incontro. Evoluzione storica dei diritti umani e del concetto di bambino nei documenti internazionali. Novità della *Convenzione sui Diritti dei minori* del 1989.

2° incontro. Panoramica su alcune violazioni dei diritti dei minori nel mondo e approfondimento sul tema specifico dello sfruttamento del lavoro minorile.

3° incontro. Il fenomeno dei bambini soldato. Le testimonianze di alcuni di loro.

4° incontro. I diritti dei minori in Italia. Alcune violazioni e alcune proposte concrete. Il diritto di partecipazione come stimolo alla responsabilità.

Strumenti e metodologie didattiche: i temi e gli approfondimenti di questo percorso verranno affrontati attraverso momenti di lezione frontale partecipata,

proiezione di power point e di video, brainstorming, giochi di simulazione, lavori di gruppo e di rielaborazione creativa di materiali e documenti, drammatizzazioni, dinamiche interattive.

Libro e film consigliati:

- ➔ F. D'Adamo, *Storia di Iqbal*, per le edizioni EL 2001, Einaudi ragazzi 2008, oppure Le Monnier 2009.
- ➔ *Iqbal*, regia di Cinzia Torrini, produzione Millennium Storm, 2007

LA MOSTRA "I DIRITTI DEI RAGAZZI": disponibile per le scuole

che ne facciano richiesta è composta da 20 pannelli di cui:

- ➔ **6 introduttivi** in cui vengono delineate in sintesi la storia e le generazioni dei diritti umani, lo sviluppo del concetto di diritti dei minori
- ➔ **12 illustrativi** di alcuni diritti sanciti dalla *Convenzione* per il rispetto dei quali i Missionari della Consolata s'impegnano con diversi progetti
- ➔ **2 conclusivi** nei quali, oltre alla mappa mondiale delle presenze dei Missionari della Consolata nel mondo, si invitano i ragazzi a divenire promotori in prima persona, o in gruppo, dei diritti dei minori attraverso l'adozione di uno dei vari progetti

3a - S.O.S. terra. ABITARE L'AMBIENTE CON RESPONSABILITA'

Destinatari: dalla II media alla V superiore

Secondo la definizione originale è *sostenibile* uno "sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri" (Rapporto Brundtland, 1987).

La situazione di crisi ambientale globale che si manifesta in fenomeni particolari più o meno noti anche ai ragazzi come l'effetto serra, le polveri sottili, la desertificazione, ecc., è una situazione che gode di una relativa attenzione da parte dei *media* e dell'agenda politica internazionale, ma che spesso viene affrontata in modo superficiale, allarmistico, e non propositivo. Le reazioni generate da un tale approccio sono spesso reazioni di incredulità, o di rassegnato fatalismo che portano i ragazzi e gli adulti a considerare inutile ogni cambiamento nel proprio stile di vita.

Obiettivi: in aggiunta agli “obiettivi generali” comuni a tutti i percorsi.

- ➔ conoscere la situazione globale di crisi ambientale, alcuni problemi particolari e le loro cause
- ➔ comprendere che l'uomo è parte integrante dell'ecosistema globale e che con i suoi comportamenti ne condiziona la salute
- ➔ comprendere che l'economia ed il nostro stile di vita sono strettamente dipendenti da risorse naturali limitate
- ➔ individuare i rapporti tra la scarsità delle risorse naturali e i conflitti sociali
- ➔ comprendere il concetto di *sviluppo sostenibile*
- ➔ comprendere la necessità di un cambiamento nella direzione dell'equità economica, della giustizia sociale e della sostenibilità ecologica, le interrelazioni fra questi tre ambiti e soprattutto tra essi e la vita quotidiana
- ➔ Conoscere ed imparare ad utilizzare strumenti concettuali e scientifici come lo *zaino ecologico* e l'*impronta ecologica*
- ➔ Maturare cambiamenti di stile di vita per ridurre la propria impronta ecologica e diventare maggiormente sostenibili

Contenuti: partendo dal concetto di *ambiente* e di *sviluppo sostenibile*, accennando al ruolo ambientale della tecnologia e del commercio, e al ciclo di vita dei prodotti di uso quotidiano, approfondiremo la conoscenza di strumenti scientifici semplici da ‘maneggiare’ come lo *zaino ecologico* (quanta natura c'è “dietro” un prodotto), e l'*impronta ecologica* (qual è il nostro “peso” sull'ambiente) che mostrano le due facce dell'impatto ambientale: lo sfruttamento delle risorse naturali da un lato, l'inquinamento e la produzione di rifiuti dall'altro. Conosceremo alcuni dei problemi ambientali che affliggono il nostro pianeta (deforestazione, desertificazione, effetto serra, ecc.) e giungeremo al concetto di “spreco” e ad alcune idee per ridurlo (nei consumi alimentari, di acqua, di energia, nella produzione di rifiuti...).

Tempi: fino a 4 incontri di due unità orarie ciascuno.

Ipotesi di articolazione dell'intervento:

1° incontro. L'ambiente; lo sviluppo sostenibile; la limitatezza delle risorse naturali; il ciclo di vita dei prodotti; lo zaino ecologico.

2° incontro. Le nostre case piene di oggetti che provengono dalla natura e che tornano alla natura; l'impronta ecologica in teoria e in pratica: come si calcola.

3° incontro. Alcuni dei problemi ambientali più vistosi (buco nell'ozono, effetto serra, cambiamenti climatici, piogge acide, carestie; deforestazione; desertificazione; rifiuti).

4° incontro. Calcolo dell'impronta ecologica personale; le strategie per ridurre il nostro impatto sull'ambiente: consumo sostenibile, ecologia domestica.

Strumenti e metodologie didattiche: i temi e gli approfondimenti di questo percorso verranno affrontati attraverso momenti di lezione frontale partecipata, proiezione di power point e di video, brainstorming, giochi didattici, lavori di gruppo e di rielaborazione creativa di materiali e documenti, rilievo dei consumi familiari, calcolo dell'impronta ecologica, dinamiche interattive.

3b - S.O.S. terra. ACQUA: L'ORO BLU

Destinatari: V elementare, medie inferiori, medie superiori

Oggi circa un miliardo e mezzo di persone nel mondo non hanno accesso all'acqua potabile. Ogni anno milioni di bambini muoiono a causa di acque insalubri.

L'acqua è vita, ma è un bene esauribile e non sempre accessibile; per questo, oltre alle guerre per il petrolio, si assiste sempre più a tensioni e guerre per l'acqua, e sempre di più si vuole trovare la soluzione al problema dell'approvvigionamento idrico con la privatizzazione e il mercato, trasformando l'acqua in una merce come tutte le altre. L'acqua è un bene comune in pericolo anche in Italia dove è a portata di mano di tutti in ogni luogo e momento e viene sprecata in abbondanza, dove le campagne pubblicitarie inducono a preferire l'acqua in bottiglia, più cara, più inquinante e meno controllata, rispetto all'acqua del rubinetto, dove si fa strada silenziosamente la privatizzazione.

Obiettivi: in aggiunta agli "obiettivi generali" comuni a tutti i percorsi.

- ➔ conoscere l'elemento acqua sotto i suoi molteplici aspetti: culturale, antropologico, religioso, letterario, artistico, scientifico, sociale, economico
- ➔ comprendere come l'acqua, vista sotto il suo profilo di diritto e di bene comune, può diventare fonte di democrazia e stimolo per una cittadinanza attiva e responsabile
- ➔ conoscere la situazione globale di crisi idrica ed alcuni problemi particolari legati all'acqua nel nostro pianeta con le loro cause
- ➔ comprendere che l'economia ed il nostro stile di vita sono strettamente dipendenti da risorse naturali limitate come l'acqua

- ➔ individuare i rapporti tra la scarsità delle risorse idriche e i conflitti sociali, internazionali o intranazionali
- ➔ comprendere la necessità di un cambiamento nella direzione dell'equità economica, della giustizia sociale e della sostenibilità ecologica, le interrelazioni fra questi tre ambiti e soprattutto tra essi e la vita quotidiana
- ➔ Conoscere iniziative internazionali a favore dell'accesso all'acqua e dell'affermazione dell'acqua come diritto e come bene comune dell'umanità
- ➔ Conoscere lo strumento concettuale e scientifico dell'*impronta idrica*, divenendo consapevoli che ogni prodotto di consumo quotidiano ha un suo "impatto idrico"
- ➔ Maturare cambiamenti di stile di vita per ridurre la propria impronta idrica e diventare cittadini responsabili e sostenibili

Contenuti: partendo dalla coscienza che nella storia dell'umanità ogni popolo in ogni epoca, in ogni luogo, ha sempre considerato l'acqua un elemento vitale, e addirittura sacro, avviciniamo una conoscenza più complessiva di questo elemento attraverso i suoi diversi aspetti culturali, scientifici, sociali, economici attuali. Parleremo della nascita della vita nell'acqua, dell'acqua nel corpo umano, del ciclo dell'acqua, di quanta e quale acqua è presente sulla terra, dell'acqua nelle attività umane, dei conflitti per l'acqua, dell'impronta idrica, della privatizzazione dell'acqua, della situazione idrica mondiale e italiana, dell'acqua in bottiglia, dell'acqua come diritto, del contratto mondiale dell'acqua.

Tempi: fino a 4 incontri di due unità orarie ciascuno.

Ipotesi di articolazione dell'intervento:

1° incontro. L'acqua è vita. L'acqua nelle narrazioni umane. L'acqua nella nostra quotidianità. L'acqua nella quotidianità di un paese africano.

2° incontro. Aspetti scientifici dell'acqua, il problema dell'accesso, l'utilizzo in Italia, la privatizzazione, l'acqua in bottiglia, l'acqua come diritto.

3° incontro. I conflitti per l'acqua.

4° incontro. Le acque minerali, il consumo critico dell'acqua, le iniziative in favore dell'acqua come bene comune.

Strumenti e metodologie didattiche: i temi e gli approfondimenti di questo percorso verranno affrontati attraverso momenti di lezione frontale partecipata, proiezione di power point e di video, brainstorming, giochi didattici, lavori di gruppo e di rielaborazione creativa di materiali e documenti, rilievo dei consumi d'acqua familiari, scrittura creativa sul tema dell'acqua, dinamiche interattive.

LA MOSTRA "MISSIONE ACQUA": la mostra sull'opera compiuta dal missionario della Consolata fratello Argese in Kenya (270 Km di acquedotti che portano acqua a 250000 persone) è disponibile per essere esposta nei locali comuni della scuola.

4 - MASS-MEDIA E INFORMAZIONE.

Destinatari: dalla III media alla V superiore

Viviamo nella società della comunicazione, ogni persona in ogni situazione della propria vita è immersa in un flusso ininterrotto di messaggi provenienti dal sistema organizzato dei Mezzi di Comunicazione di Massa. Gran parte delle nostre conoscenze sul mondo, così come l'*agenda* dei temi su cui l'opinione pubblica e la politica riflettono e dibattono, sono determinate da essi. I *mass-media* sono parte integrante e determinante della vita democratica dei Paesi di tutto il mondo, ed i modelli di vita, di consumo e di cittadinanza da essi proposti quotidianamente influenzano la vita di tutti.

I ragazzi sono tra le fasce di popolazione più esposte alle fascinazioni e ai condizionamenti dei *mass-media*, per questo è sempre più necessaria una *media-education* che non sia solo educazione *attraverso* i *media*, ma educazione *ai media*, per l'acquisizione degli strumenti necessari ad un loro uso consapevole a servizio della propria crescita, della propria felicità, della costruzione di una coscienza civile libera e responsabile.

Obiettivi: in aggiunta agli "obiettivi generali" comuni a tutti i percorsi.

- ➔ conoscere le tappe fondamentali della storia della comunicazione e comprendere come l'evoluzione delle tecnologie di comunicazione ha condizionato l'evoluzione della cultura in ogni epoca
- ➔ comprendere di essere immersi in un flusso ininterrotto di messaggi mediatici che provoca condizionamenti di natura affettiva, cognitiva, relazionale, ecc.
- ➔ conoscere i meccanismi attraverso cui i detentori del potere economico e politico condizionano il sistema dell'informazione istituzionale
- ➔ conoscere i criteri di notiziabilità utilizzati dalle redazioni di giornali, TG, GR, siti internet, e saperli riconoscere in un notiziario
- ➔ comprendere il concetto di *agenda setting*
- ➔ conoscere il divario tecnologico e comunicativo tra nord e sud del mondo

- ➔ comprendere che un atteggiamento critico e libero dai condizionamenti ed un uso consapevole dei *media* è indispensabile per la democrazia e per una cittadinanza partecipativa, attiva e responsabile
- ➔ conoscere, “maneggiare” e analizzare strumenti d’informazione alternativa
- ➔ maturare cambiamenti concreti di stile di vita e di consumo dei *media*

Contenuti: Partendo dalla constatazione della presenza dei mezzi di comunicazione di massa in ogni ambito della nostra vita e dalla presa di coscienza che gran parte delle nostre conoscenze sul mondo provengono da essi, affrontiamo la storia della comunicazione e dei suoi strumenti che in ogni epoca hanno provocato vere e proprie rivoluzioni culturali. Riflettiamo poi sull’importanza delle immagini e sulla loro presunta oggettività, sulle rappresentazioni stereotipate dei paesi del Sud del Mondo e sul problema del divario digitale che separa chi può accedere alle tecnologie informatiche e della comunicazione da chi no può.

Affrontiamo infine il capitolo fondamentale dell’informazione, i suoi meccanismi interni, il suo linguaggio, l’importanza di approcciarla criticamente e di cercare fonti d’informazione alternative da affiancare a quelle “istituzionali”.

Tempi: fino a 4 incontri di due unità orarie ciascuno.

Ipotesi di articolazione dell’intervento:

1° incontro. Siamo immersi in un flusso ininterrotto di messaggi provenienti dai mass-media. Molte nostre conoscenze provengono da essi. La storia della comunicazione: ogni epoca è condizionata dai media predominanti.

2° incontro. La presunta oggettività delle immagini; la rappresentazione del Sud del Mondo; il *digital divide*; l’*agenda setting*.

3° incontro. L’informazione come merce; la routine produttiva delle notizie: raccolta, selezione, presentazione. I criteri di notiziabilità.

4° incontro. Il consumo critico dei mass-media e dell’informazione; i canali d’informazione alternativa.

Strumenti e metodologie didattiche: i temi e gli approfondimenti di questo percorso verranno affrontati attraverso momenti di lezione frontale partecipata, proiezione di power point e di video, brainstorming, giochi didattici, lavori di gruppo e di rielaborazione di materiali, documenti, giornali, dibattiti guidati, dinamiche interattive.

5 - DIARIO NORD-SUD DEL MONDO

Destinatari: dalla III media alla V superiore

La televisione e il sistema informativo abitano i ragazzi fin da piccoli a sentir parlare dell'esistenza di paesi poveri nei quali si muore di fame, di malattie o di guerre, ed a sentire un generico senso di colpa che, solitamente, a lungo andare sfocia in una sensazione d'impotenza e lascia nell'inazione. Ciò che manca in genere è l'approfondimento sulle cause storiche e attuali della povertà, e allo stesso tempo l'approfondimento sulle possibilità concrete di cambiare le cose e sulle situazioni in cui le cose sono già cambiate grazie a organizzazioni e persone che si impegnano. Un collegamento tra il nostro stile di vita, il nostro modello di sviluppo e la condizione d'indigenza di milioni di persone nei Paesi del Sud del Mondo esiste e noi siamo tra gli ingranaggi inconsapevoli della mega-macchina economica che produce questo divario, ma bisogna passare dal generico senso di impotenza e di colpa ad uno stile di vita più informato, consapevole, e concretamente impegnato.

Obiettivi: in aggiunta agli "obiettivi generali" comuni a tutti i percorsi.

- ➔ scoprire di essere portatori di pregiudizi e pre-comprensioni sul mondo e in particolare sul Sud del Mondo
- ➔ conoscere le cause storiche che hanno creato la disparità tra paesi impoveriti e paesi arricchiti, ed i meccanismi odierni che la mantengono e l'ampliano
- ➔ conoscere dati significativi che fotografano della situazione di disparità;
- ➔ conoscere l'Indice di Sviluppo Umano e gli 8 obiettivi del millennio
- ➔ approfondire i comportamenti di alcune multinazionali con il loro impatto ambientale e sociale
- ➔ acquisire consapevolezza delle conseguenze e del potere delle nostre azioni di consumatori e cittadini
- ➔ conoscere alcune proposte di nuovi stili di vita da acquisire per essere più felici e più giusti verso i poveri
- ➔ maturare cambiamenti concreti di stile di vita e di consumo

Contenuti: Partendo da ciò che sappiamo sulla situazione di squilibrio tra paesi del Nord e paesi del Sud del Mondo, analizzeremo le eventuali conoscenze errate ed i pregiudizi, per passare poi alla storia dell'impovertimento del Sud e all'approfondimento dei suoi meccanismi odierni. Conosciamo l'indicatore di "benessere" che va sotto il nome di "Indice di Sviluppo Umano" per riflettere sul

concetto di sviluppo, e alcune delle iniziative globali di lotta alla povertà come gli otto obiettivi del millennio stabiliti dall'ONU.

Approfondiremo il comportamento delle multinazionali, protagoniste del modello attuale di globalizzazione squilibrata che si è affermata nel mondo.

Evidenzeremo infine gli ambiti in cui noi, col nostro stile di vita quotidiano, incidiamo negativamente, e quelli in cui potremmo incidere positivamente. La proposta di nuovi stili di vita più consapevoli, sobri e responsabili conclude il percorso che non vuole solo offrire una panoramica della situazione globale ma anche proporre azioni semplici e concrete che chiunque può mettere in opera nella propria vita.

Tempi: fino a 4 incontri di due unità orarie ciascuno.

Ipotesi di articolazione dell'intervento:

1° incontro. I meccanismi dell'economia internazionale

2° incontro. Le cause storiche e attuali dell'impoverimento del Sud del Mondo: colonialismo, neocolonialismo, debito. Fotografia sulla situazione attuale. Gli 8 obiettivi del millennio.

3° incontro. L'Indice di Sviluppo Umano; le multinazionali, i loro comportamenti, i lavoratori del Sud del Mondo.

4° incontro. Cosa possiamo fare noi, le vie alternative dei nuovi stili di vita

Strumenti e metodologie didattiche: i temi e gli approfondimenti di questo percorso verranno affrontati attraverso momenti di lezione frontale partecipata, proiezione di power point e di video, brainstorming, giochi didattici, giochi di ruolo e di simulazione, lavori di gruppo e di rielaborazione di materiali e documenti, dibattiti guidati, dinamiche interattive.

6 - L'AIDS IN AFRICA e il mercato della salute

Destinatari: dalla III media alla V superiore

Nel mondo circa 33 milioni di persone sono portatrici del virus HIV, 130mila in Italia, dove il contagio sembra aumentare nuovamente, 22 milioni (il 67% del totale) nella sola Africa sub sahariana dove è concentrato il 90% dei 2 milioni totali di sieropositivi minori di 15 anni. Ogni anno circa 2 milioni di persone a livello mondiale muoiono a causa dell'AIDS. Nel complesso solo 3 milioni di

persone sieropositive (il 9% del totale) possono accedere ai costosissimi farmaci antiretrovirali.

Il grave problema dell'accesso negato ai farmaci anti-HIV è solo un esempio del problema generale di un mercato dei farmaci che grazie al regime internazionale dei brevetti difende gli interessi economici delle multinazionali farmaceutiche condannando alla morte milioni di persone affette da diversi tipi di malattie, e che allo stesso tempo diventa sempre più invadente nella vita dei cittadini del Nord del Mondo.

Obiettivi: in aggiunta agli “obiettivi generali” comuni a tutti i percorsi.

- ➔ conoscere le caratteristiche dell'AIDS, la storia della sua diffusione, la situazione epidemica mondiale, africana e italiana attuale
- ➔ comprendere cause e conseguenze sociali, culturali, economiche dell'AIDS in Africa
- ➔ conoscere la situazione di un paese Africano specifico
- ➔ comprendere come il caso dell'AIDS possa esser preso ad emblema degli squilibri e delle ingiustizie caratterizzanti il mondo odierno
- ➔ conoscere i meccanismi del “mercato della salute”: multinazionali farmaceutiche, ricerca e sviluppo, brevetti, malattie rare, malattie del Nord e del Sud, ecc.
- ➔ conoscere alcune iniziative internazionali in favore della lotta all'AIDS, in particolare ciò che fanno i Missionari della Consolata
- ➔ maturare un senso concreto di partecipazione e cambiamenti di stile di vita

Contenuti: Partendo dalle nostre pre-conoscenze sul tema dell'AIDS, e della sua diffusione nel mondo, approfondiremo le caratteristiche della malattia, della sua espansione nel mondo, in Italia, ma soprattutto nell'Africa Sub-Sahariana, e valuteremo le sue conseguenze sociali, culturali, ed economiche.

Affrontando il problema dell'accesso ai farmaci antiretrovirali affronteremo il tema del mercato internazionale della salute e delle multinazionali farmaceutiche collegando le problematiche della pandemia dell'AIDS e della diffusione di altre malattie tropicali al tema della globalizzazione e dell'impoverimento dei Paesi del Sud del Mondo.

L'accenno alle conseguenze economiche, sociali e culturali dell'AIDS aiuterà a comprendere le iniziative di varie organizzazioni, tra cui i Missionari della Consolata.

Tempi: fino a 4 incontri di due unità orarie ciascuno.

Ipotesi di articolazione dell'intervento:

1° incontro. L'AIDS, la sua storia, situazione attuale nel mondo, in Africa, in Italia;

2° incontro. Cause e conseguenze della pandemia; l'accesso ai farmaci;

3° incontro. Il mercato della salute, le multinazionali farmaceutiche;

4° incontro. Malattie del Sud del Mondo; iniziative a favore del diritto alla salute.

Strumenti e metodologie didattiche: i temi e gli approfondimenti di questo percorso verranno affrontati attraverso momenti di lezione frontale partecipata, proiezione di power point e di video, brainstorming, giochi didattici, giochi di ruolo e di simulazione, lavori di gruppo e di rielaborazione di materiali e documenti, dibattiti guidati, dinamiche interattive.

LA MOSTRA "SALUTE AFRICA": la mostra ufficiale della campagna *Salute Africa* dei Missionari della Consolata è disponibile per essere esposta nei locali comuni della scuola.

7 - TESTIMONIANZE MISSIONARIE

Destinatari: dalla IV elementare alla V superiore

Tutti gli anni i Missionari della Consolata inviano nelle proprie missioni africane e latino-americane gruppi di giovani per vivere un'esperienza di volontariato, di conoscenza e lavoro nei Paesi del Sud del Mondo.

Da più di cento anni i Missionari e le Missionarie della Consolata vivono nei Paesi più poveri del Mondo immersi nelle culture, tradizioni, difficoltà e ricchezze dei popoli dell'Africa, dell'America Latina e dell'Asia.

Il racconto di un'esperienza diretta di un giovane volontario o di un missionario è spesso più significativa di molti dati, libri o documentari, soprattutto in un tempo in cui si è in cerca di storie autentiche e di persone capaci di scelte di vita alternative.

Obiettivi: in aggiunta agli "obiettivi generali" comuni a tutti i percorsi.

- ➔ conoscere un Paese africano o latinoamericano attraverso il racconto di un'esperienza diretta
- ➔ conoscere persone che hanno deciso di mettersi al servizio degli altri

- ➔ essere sensibilizzati alle problematiche globali e a quelle specifiche di un dato Paese e popolo
- ➔ comprendere il valore del volontariato, della condivisione, dell'incontro, dell'apertura e del servizio ai poveri
- ➔ maturare un atteggiamento di partecipazione e responsabilità verso le realtà vicine (famiglia, scuola, amici, quartiere, ecc.) e quelle lontane (i poveri, i disagiati, i paesi lontani, ecc.)

Contenuti: sia il racconto dell'esperienza estiva in missione da parte di uno o più giovani, sia il racconto di anni di missione in uno o più paesi del mondo da parte di un missionario della Consolata, partendo da una descrizione generale della situazione del Continente e del Paese, riguarderà in particolare le realtà viste in prima persona (villaggi, città, baraccopoli), la cultura, le persone conosciute, le attività svolte, le motivazioni della partenza, i cambiamenti prima, durante e dopo, e sarà lasciato ampio spazio alle domande e al dialogo con gli studenti.

Tempi: 1 o più incontri di due unità orarie ciascuno.

Strumenti e metodologie didattiche: le testimonianze prevedono dibattiti guidati, dinamiche interattive, la proiezione di power point, foto, video.

SOLIDARIETA'

E' possibile sostenere, come classe, o istituto, **progetti di solidarietà (adozioni a distanza, costruzione di pozzi, acquedotti, aule scolastiche, reparti ospedalieri, ecc.)** con i popoli tra i quali sono presenti i Missionari della Consolata in Africa, Asia o America Latina

LIBRERIA

MISSIONI CONSOLATA

La libreria dei Missionari della Consolata è specializzata in pubblicazioni sul Sud del Mondo. Vi si trovano anche i prodotti del Commercio Equo e Solidale, e articoli di artigianato provenienti dai paesi di missione.

Via Cialdini, 2 - Torino

(angolo C.so Ferrucci)

Tel. 0114476695

(Chiuso il lunedì)

SOMMARIO

Presentazione	P.2
1a - nuovi stili di vita. FIABE NEI PARATTOLI	P.4
<i>(dalla IV elementare alla I media)</i>	
1b - nuovi stili di vita. DALLA TERRA ALLA TAVOLA	P.5
<i>(V elementare, medie inferiori, medie superiori)</i>	
1c - nuovi stili di vita. DUE MONDI S'INCONTRANO	P.6
<i>(dalla IV elementare alla III media)</i>	
2 - I DIRITTI DEI MINORI	P.7
<i>(V elementare, medie inferiori, medie superiori)</i>	
3a - S.O.S. terra. ABITARE L'AMBIENTE CON RESPONSABILITA'	P.9
<i>(dalla II media alla V superiore)</i>	
3b - S.O.S. terra. ACQUA: L'ORO BLU	P.11
<i>(V elementare, medie inferiori, medie superiori)</i>	
4 - MASS-MEDIA E INFORMAZIONE	P.13
<i>(dalla III media alla V superiore)</i>	
5 - DIARIO NORD-SUD DEL MONDO	P.15
<i>(dalla III media alla V superiore)</i>	
6 - L'AIDS IN AFRICA e il mercato della salute	P.16
<i>(dalla III media alla V superiore)</i>	
7 - TESTIMONIANZE MISSIONARIE	P.18
<i>(dalla IV elementare alla V superiore)</i>	

Centro di Animazione Missionaria

Luca Lorusso - Educazione alla Mondialita'

0114400408 - camtoscuola@consolata.net

Corso Ferrucci 14, 10138 - Torino

www.missionariconsolataitalia.it

Istituto Missionari di Maria S.S. Consolata

Codice fiscale: 80063490017